



AZIENDA SANITARIA
LOCALE DI **BIELLA**



Terapia Intensiva

guida informativa al paziente

INFORMAZIONI E CONTATTI

DIRETTRICE DI STRUTTURA:

Dott.ssa Claudia Montagnini

email: claudia.montagnini@aslbi.piemonte.it

RESPONSABILE:

Dott.ssa Alessandra Paggioro

email: alessandra.paggioro@aslbi.piemonte.it

COORDINATRICE INFERMIERISTICA:

Dott.ssa Valentina Liccardi

email: valentina.liccardi@aslbi.piemonte.it

- ***Si riceve su appuntamento, contattare i seguenti numeri:***
01515155104/01515155101
- ***email:***
rianimazione@aslbi.piemonte.it

INDICE

1. Che cos'è una terapia intensiva?	p.3
2. Il team	p.3
3. Cosa succede quando un paziente viene ricoverato in terapia intensiva?	p.4
4. Comunicare in Terapia Intensiva	p.5
5. La visita alla persona ricoverata	p.5
6. Orario di visite e accesso al reparto	p.6
7. Cosa portare in reparto?	p.6
8. Cosa potete fare voi?	p.7

Questo opuscolo è stato creato con l'intento di aiutare a comprendere cosa è un reparto di Rianimazione (o Terapia Intensiva) e come noi (medici, infermieri e operatori socio sanitari) ci stiamo prendendo cura della persona a voi cara. Siamo certi che, attraverso una migliore conoscenza di ciò che sta accadendo, possiate essere risorsa preziosa nel percorso di cura.

CHE COS'È UNA TERAPIA INTENSIVA

La Terapia Intensiva è un reparto dove vengono curate persone che necessitano di un monitoraggio avanzato e di terapie continue. Hanno spesso bisogno di complesse apparecchiature e numerosi farmaci: l'obiettivo è ristabilire il riequilibrio delle funzioni d'organo alterate e stabilizzare le funzioni vitali.

Strutturalmente il reparto di Rianimazione differisce notevolmente da qualsiasi altro reparto di degenza ospedaliera. Spazi, arredi, regole e organizzazione sono dedicati a persone in condizioni critiche; se, ad un primo impatto, questo ambiente diverso e "rumoroso" può generare ansia, apprensione, timore o dubbio, vi ricordiamo che questo contesto è finalizzato all'erogazione di cure costanti e con uno standard elevato per un'assistenza centrata non solo sulla malattia ma soprattutto sulla persona e i suoi elevati bisogni assistenziali in questo delicato momento della sua vita.

IL TEAM

In Terapia Intensiva lavorano medici specialisti in Anestesia e Rianimazione e infermieri esperti in area critica e operatori socio sanitari. Il lavoro di equipe interna si avvale anche degli interventi di altri medici specialisti in diverse branche mediche/chirurgiche e di altre figure sanitarie e tecniche. Il personale della terapia intensiva è sempre presente 24 ore su 24 e 7 giorni su 7; tuttavia non troverete sempre le stesse persone perché il lavoro è strutturato in un sistema di turni.

COSA SUCCEDE QUANDO UN PAZIENTE VIENE RICOVERATO IN TERAPIA INTENSIVA

Quando una persona entra nel nostro reparto la nostra equipe è subito impegnata a valutare e stabilizzare le sue condizioni cliniche e quest può richiedere anche diverso tempo, durante il quale vi verrà richiesto di attendere nella sala d'aspetto. Ci rendiamo conto della vostra ansia e preoccupazione, ma la nostra priorità è fornire le prime cure indispensabili a stabilizzare i parametri vitali. Verremo a darvi notizie e vi faremo entrare per una visita appena possibile.

L'assistenza alla persona ricoverata prevede l'utilizzo di numerosi strumenti e macchinari che la circondano per cui non potrà indossare indumenti e/o biancheria intima perchè necessita dell'applicazione di diversi "fili" e "tubi" per consentire l'utilizzo dei sistemi di monitoraggio e di somministrazione dei farmaci.

Il personale sanitario è attento a proteggere la dignità, il pudore e la privacy durante le manovre assistenziali prestando nel contempo attenzione al benessere emotivo della persona.

Vi verranno consegnati gli effetti personali come indumenti, borse, documenti, portafoglio, anelli, orologio etc etc.

Solo in alcuni casi e per alcuni oggetti (telefono cellulare, protesi dentarie mobili e/o acustiche, occhiali..) è possibile che la persona assistita in grado di utilizzarli possa tenerli con sè.

L'accesso alla Rianimazione può avvenire con diverse modalità:

Ricovero PROGRAMMATO:

1. Dopo un intervento chirurgico eseguito in elezione a causa della complessità dell'intervento o delle condizioni preoperatorie del paziente stesso
2. Per il trasferimento da un'altra Rianimazione (altra struttura ospedaliera)

Ricovero URGENTE: per accesso diretto al Pronto Soccorso, per complicanze insorte durante la degenza presso un altro reparto, per complicanze non prevedibili durante un intervento chirurgico elettivo o urgente.

COMUNICARE IN TERAPIA INTENSIVA

Spesso chi è ricoverato in Terapia Intensiva non è (temporaneamente) in grado di parlare; i gesti e gli sguardi diventano determinanti. Medici ed infermieri di Terapia Intensiva sono sempre presenti al letto della persona assistita, sono responsabili della sua incolumità e attenti alle sue necessità: possono essere per il paziente un tramite per farsi comprendere, almeno inizialmente.

Ciò che rende possibile curare le persone affette da patologie molto gravi è un lavoro di squadra: ogni giorno il personale si confronta per stabilire le cure più adatte per quella persona, in quel momento. Queste decisioni devono esservi chiare. Conoscere e capire la situazione aiuta ad accettare anche le scelte più difficili.

LA VISITA ALLA PERSONA RICOVERATA

All'arrivo presso il reparto premete il pulsante del citofono fuori dalla porta e aspettate la risposta: il personale potrà darvi il permesso di entrare o pregarvi di attendere nella sala di aspetto.

All'ingresso in reparto occorre indossare la mascherina e strofinarvi accuratamente le mani con l'apposito gel idroalcolico (questo è molto importante per ridurre le infezioni). Se invitati a farlo, indossate anche un camice monouso e i guanti. Tutto il materiale occorrente viene fornito dal reparto.

Per vari motivi (procedure infermieristiche o interventi medici, fisioterapia, consulenze, radiografie al letto, nuovo ricovero, emergenza in reparto) potrebbe accadere che vi venga chiesto di uscire e di attendere in sala di aspetto. Sarà nostra premura farvi rientrare appena possibile, certi che comprenderete l'importanza di proteggere la privacy e la dignità di tutti.

Durante la vostra visita può capitare che notiate alcuni strumenti emettere suoni o lampeggiare: è per garantire la sicurezza con un sistema di allarme acustico e visivo percepibile in tutto il reparto; gli operatori sanno riconoscere questi allarmi e interverranno quando necessario. Non toccate nessun apparecchio o tubo o qualsiasi altra cosa, anche se vi stupisce o vi preoccupa.

ORARIO DI VISITA E ACCESSO AL REPARTO

La Rianimazione è aperta alle visite parenti con il seguente orario:

mattino 12-13.30

pomeriggio 15-21.30

L'accesso sarà consentito:

- Se la persona assistita è in grado di intendere e volere, darà lei stessa eventuali indicazioni (le visite sono consentite a chiunque abbia piacere e per chiunque abbia piacere di vedere)
- Se NON è in grado di intendere e volere, agli aventi diritto e a chi gli stessi aventi diritto daranno l'approvazione, salvo comprovata familiarità.

I parenti minorenni, se i genitori lo consentono e se il minorenne si sente pronto, saranno ammessi a partire dai 12 anni di età. Verranno valutate eventuali deroghe.

Per motivi logistici durante lo slot di visita del mattino potrà entrare solo una persona, mentre al pomeriggio non c'è limite al numero delle persone che potranno fare visita al proprio caro senza limiti di tempo di permanenza. Saranno valutate deroghe dovute al singolo caso.

COSA PORTARE IN REPARTO

Per la degenza è utile portare:

- Detergente liquido
- Deodorante spray
- Pettine e spazzola
- Rasoi e schiuma da barba

NON portate indumenti e asciugamani, nei giorni successivi al ricovero, constatato le reali esigenze il personale vi informerà se è necessario portare altro.

COSA POTETE FARE VOI

La vostra presenza è una preziosa fonte di rassicurazione. Vedere volti o oggetti famigliari può essere un importante raccordo con la vita quotidiana; potrete dare notizie su ciò che accade «fuori», o procurare materiale di svago (libri, giornali, computer, tablet, lettore mp3) o oggetti personali che aiutino a orientarsi in un ambiente nuovo e sconosciuto e a mantenere il contatto con la realtà (foto, occhiali, orologi e apparecchi acustici).

Guidateci a comprendere i bisogni e le emozioni: un atteggiamento positivo può migliorare la qualità del ricovero. Anche le piccole cose possono aiutare chi è ricoverato qui a sentirsi più a «casa».

Il “delirium” è un’alterazione dello stato mentale che può capitare alle persone ricoverate e consiste in agitazione psico-motoria, irrequietezza, nervosismo, confabulazione, sonno eccessivo, insonnia. Può essere stressante vedere la persona cara in preda al delirio ma non impressionatevi e continuate a stargli vicino e a parlargli, si tratta di un temporaneo squilibrio cerebrale dovuto a molteplici cause reversibili.

Grazie all’associazione “Amici dell’Ospedale di Biella”, che ha donato al nostro reparto diverse apparecchiature, è stato reso possibile avviare il progetto delle “finestre virtuali in terapia intensiva” che contribuisce nell’aiutare i nostri pazienti a riprendere il contatto con la realtà in un momento particolare della loro vita.

Nel momento in cui le funzioni vitali migliorano e si stabilizzano, la persona ricoverata verrà trasferita in un altro reparto di degenza per la prosecuzione delle cure oppure in un reparto di riabilitazione all’interno del nostro ospedale o in strutture specifiche di riabilitazione e cura.

Nel rispetto della privacy evitate di avvicinarvi al letto delle altre persone ricoverate e in caso di bisogno chiedete l’intervento del personale che verrà al letto del paziente.

Utilizzo di cellulari: all’interno del reparto evitate le telefonate e silenziate la suoneria del vostro apparecchio. Nella tutela del segreto professionale per garantire la privacy del vostro congiunto è ASSOLUTAMENTE VIETATO filmare, fotografare e registrare comunicazioni all’interno del reparto.

ASL BI

Via dei Ponderanesi, 2 • 13875 Ponderano (BI)

P.IVA 01810260024

pec: ufficio.protocollo@cert.aslbi.piemonte.it

www.aslbi.piemonte.it



A cura dell'Ufficio Comunicazione e Urp ASL BI